



COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

RELAZIONE EX. ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012 n. 179, CONVERTITO IN LEGGE 17 DICEMBRE 2012 N. 221 PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE.

La presente relazione è redatta ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 20, del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012, che stabilisce: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”* e richiama, altresì, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18/4/2016, n. 50, con particolare riferimento alla disposizione di cui al comma 2 del predetto articolo 192, nella parte in cui dispone che *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

La presente relazione, in conformità alle richiamate norme, è finalizzata a dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti e delle condizioni tecnico-economiche sulle quali si fonda la decisione del Comune di affidare secondo la formula dell'*in house providing* – in favore della propria società partecipata A.T.E.S. Srl – la gestione del servizio di manutenzione e fornitura di energia elettrica impianti di pubblica illuminazione appartenenti al patrimonio comunale.

1. PREMESSA

L'A.T.E.S. Azienda Territoriale Energia e Servizi S.r.l. è una società pubblica “in house” con sede in Trezzo sull'Adda (MI), Via Giulio Pastore, 2/4. A.T.E.S. Srl si occupa principalmente della “gestione calore” degli immobili ed edifici pubblici, svolgendo anche il ruolo di Terzo Responsabile nonché della pubblica illuminazione per conto dei comuni soci. E' accreditata come ESCO Energy Service Company presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Al fine di perseguire la conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale dei territori di riferimento, la società si occupa - tra l'altro - della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione interna ed esterna, così come previsto all'art. 2 "Oggetto" dello Statuto vigente.





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

Allo stato conta la partecipazione di 17 comuni soci: Brusaporto, Busnago, Calcinate, Cambiago, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Cassina de' Pecchi, Cologno Monzese, Grassobbio, Grezzago, Orio al Serio, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, San Giuliano Milanese, Senago, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda e Vaprio d'Adda.

Il Comune di Busnago è socio di A.T.E.S. S.r.l., quale società strumentale a totale capitale pubblico, giusta deliberazione C.C. n. 16 del 18.06.2013 ad oggetto: "*Partecipazione alla Società ATES Srl – Approvazione Statuto, proposta di sottoscrizione quote del capitale e dei Patti parasociali, approvazione schema contratto di servizio*", esecutiva ai sensi di legge;

2. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI PER L'AFFIDAMENTO

L'art. 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. stabilisce le condizioni affinché un appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica di diritto pubblico o di un diritto privato non rientri nell'ambito di applicazione del codice dei contratti.

Le condizioni da soddisfare sono le seguenti:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Condizioni tutte soddisfatte per la Società partecipata A.T.E.S. Srl e che trovano riscontro nell'impostazione societaria contenuta nello Statuto vigente.

L'art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., inoltre, ha sancito presso l'A.N.A.C. l'istituzione dell'elenco degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società in house di cui all'articolo 5.

Con le Linee Guida n. 7 di A.N.A.C. sono state esplicitate le modalità operative per l'iscrizione nell'elenco.

L'iscrizione nell'elenco A.N.A.C. per A.T.E.S. è stata effettuata in data 3 agosto 2018 – protocollo ANAC 0068393, tramite il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) del Comune di Trezzo sull'Adda, delegato dai comuni soci della società, e nelle more del riscontro da parte di





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

A.N.A.C. le Linee guida stabiliscono la possibilità di continuare ad effettuare affidamenti “in house” sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni del già citato articolo 5 e articolo 192 del Codice dei Contratti Pubblici.

Sulla scorta della normativa vigente e consolidata giurisprudenza “L’affidamento diretto, in house costituisce, invece, una delle tre normali forme organizzative (gara, paternariato pubblico privato, appalto in house) delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell’affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatesi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiato da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondato su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti” (Cons. Stato, Sez. V, 22 gennaio 2015 n. 257 con ampio richiamo di precedenti).

3. PARAMETRO QUALITA' PREZZO

La natura del servizio in affidamento, sulla scorta di quanto si evince dal quadro sinottico delle normative statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisti e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A., disponibile sul sito consip.it, è inquadrabile nelle “Altre merceologie presenti in strumenti CONSIP e centrali di acquisto regionali” per le quali per importi pari o superiori alla soglia comunitaria, come nel caso di specie, riferisce della “Facoltà di ricorso alla convenzione”.

L’indagine condotta finalizzata al Benchmark con convenzione attiva stipulata da CONSIP da utilizzare quale parametro prezzo-qualità non ha portato a risultati in quanto, il Lotto 2 relativo alla Lombardia 1 (Province di Lodi; Milano; Monza e Brianza; Pavia; Varese) Piemonte 1 (Provincia di Novara) del SERVIZIO LUCE 4, pubblicato il 16.12.2015 non è ancora aggiudicato.

Pertanto, il parametro qualità-prezzo sul quale verificare i presupposti di convenienza sarà quello riferibile alla spesa sostenuta nel 2019 per la gestione degli impianti I.P. sulla scorta della spesa per le utenze elettriche e manutenzione ordinaria con la Società ENEL SOLE Srl.

4. IMPIANTO I.P. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E MODALITA’ ATTUALE DI GESTIONE

L’impianto di illuminazione pubblica (I.P.) è nato attraverso una compartecipazione delle spese di realizzazione sostenuta a suo tempo dal Comune a favore di ENEL con derivazione delle alimentazioni direttamente dalla rete di distribuzione di ENEL determinando una promiscuità elettrica con pagamento dei consumi a forfait sulla scorta della potenza installata.

Tale stato si è protratto fino alla fine degli anni 90 quando il ramo d’azienda ENEL è diventato ENEL SOLE che si occupa tuttora della manutenzione dell’impianto I.P..





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

Il risultato di queste attività ha portato alla realizzazione di 629 punti luce promiscui elettricamente e talvolta meccanicamente per l'utilizzo di sostegni Enel.

Detti impianti sono stati riscattati dal Comune di Busnago con la stipula dell'atto di vendita degli impianti di illuminazione pubblica di Enel Sole Srl presenti sul territorio comunale di Busnago per Scrittura Privata Autentica Rep. n. 170 del 25 ottobre 2017.

Ad oggi, anche per effetto degli interventi realizzati, i 629 punti promiscui sono costituiti da 358 punti a vapori di mercurio (tecnologia ormai obsoleta e non sostituibile), n. 217 punti a vapori di sodio e 54 punti con LED posizionati random per effetto dell'esaurimento delle lampade a vapori di mercurio non più in commercio.

Inoltre sono esistenti ulteriori 216 punti I.P. a vapori di sodio nati già in proprietà comunale o perché commissionati dal Comune o realizzati nell'ambito di Piani Attuativi e ceduti al Comune, tutti mantenuti da ENEL SOLE, i cui consumi sono registrati con autonomi contatori a consumo effettivo.

Gli impianti sopra citati – per un totale di n. 845 punti – allo stato sono mantenuti dalla Società ENEL SOLE con condizioni contrattuali ataviche che si sono protratte fino ad oggi e che sostanzialmente si riconducono ad una convenzione stipulata con ENEL il 17 luglio 1975 e poi integrata il 9 gennaio 1985, che prevedono un programma di sostituzione di tutte le lampade, una frequenza settimanale per la sostituzione delle lampade che “... dovessero andare occasionalmente fuori servizio tra un ricambio e l'altro del programma”, mentre per le spese di riparazione non vengono indicate tempistiche di intervento ma esclusivamente disposti gli stessi a carico del Comune.

Successivamente, poi, sono stati realizzati ulteriori 190 punti I.P. realizzati direttamente dal Comune (vedi Viale Unità d'Italia 129 punti) o acquisiti nell'ambito di Piani Attuativi e realizzati non da ENEL SOLE.

Per tali 190 punti non è in essere alcun contratto continuativo di manutenzione e gli interventi sugli stessi vengono, se del caso, svolti all'occorrenza.

Quindi, allo stato, la consistenza dell'impianto di I.P. del Comune di Busnago è pari a complessivi 1035 punti I.P. di cui solamente 845 coperti da contratto di manutenzione continuativa.

5. COSTI SOSTENUTI PER L'ATTUALE GESTIONE DELL'IMPIANTO I.P.

Si riportano nel presente paragrafo le spese relative all'anno 2019 per la manutenzione di n. 845 punti I.P. a favore della Società ENEL SOLE Srl.

La contabilizzazione dei n. 18 centri luminosi relativi alle torri faro al servizio del parcheggio del Centro Commerciale IL GLOBO è separata in quanto annualmente, in forza di convenzione vigente, è oggetto di rimborso.





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

- TORRI FARO	costo annuo €.	2.054,94
- 827 PALI I.P.	costo annuo €.	56.873,33

Pertanto, l'importo annuo per la sola manutenzione di n. 845 pali è pari a complessivi €. 58.928,27 per una media punto luce di 69,74 €/punto.

Si riportano ora i costi relativi ai consumi di energia elettrica annui sempre riferiti all'anno 2019:

- POD IT001E183197541 (traversa di Via Italia)	costo annuo €..	1.196,52
- POD IT001E176182610 (Via Piemonte)	costo annuo €.	1.298,02
- POD IT001E18129768 (Via dei Noci)	costo annuo €.	1.163,28
- POD IT001E176250721 (Via Carducci)	costo annuo €.	351,51
- POD IT001E17788364 (ex P.L. 12 e 13 Via Buonarroti)	costo annuo €.	2.638,68
- POD IT001E17216734 (Viale Unità d'Italia)	costo annuo €.	13.542,10
- POD IT001E17774591 (Via Caravaggio)	costo annuo €.	196,74
- POD IT001E16116737 (Viale Lombardia)	costo annuo €.	1.138,21
- POD IT001E17254179 (ex P.L. 10 e 11 Via Strada Vecchia)	costo annuo €.	2.234,01
- POD IT001E17244842 (ex P.L 7 Via Bellini)	costo annuo €.	1.991,62
- POD IT001E15602270 (Via Ripamonti)	costo annuo €.	5.553,25
- POD IT001E17271107 (Via delle Industrie)	costo annuo €.	129,12
- POD IT001E16204982 (Via Piemonte)	costo annuo €.	1.828,25
- POD IT001E16021057 (ex P.L. 17 Via Santa Chiara)	costo annuo €.	1.290,39
- POD IT001E16630302 (Via Gramsci/Via Pertini)	costo annuo €.	3.967,37
- POD IT001E16607804 (Via Europa)	costo annuo €.	276,74
- POD IT001E17296602 (parcheggio Via del Campo c/o Palazzetto)	costo annuo €.	374,59
- POD IT001E16101912 (ex P.L. 14 e 15 Via Matteotti)	costo annuo €.	1.957,27
- POD IT001E16074974 (rotatoria Via Manzoni e sottopasso)	costo annuo €.	2.833,70
- POD IT001E16429280 (P.zza Roma)	costo annuo €.	2.915,68
- POD IT001E15601758 (Via Libertà civico 2)	costo annuo €.	1.283,02
- POD IT001E16628602 (ex P.L. 2 Via Libertà civico 29 e 31)	costo annuo €.	2.851,85
- POD IT001E17161717 (ex P.L. 3 e 4 Via Libertà 22/24)	costo annuo €.	3.529,70
- POD IT001E16624183 (giardino Chiesetta San Rocco)	costo annuo €.	1.361,46
- POD IT001E17774890 (parcheggio Via San Rocco)	costo annuo €.	732,76
- POD IT001E17862598 (torre faro S.P. 2 confine Comune Trezzo)	costo annuo €.	2.417,76
- POD IT001E17862483 (Via del Commercio)	costo annuo €.	2.013,81
- POD IT001E15121684 (Via Italia)	costo annuo €.	80,45
- POD IT001E15833766 (capoluogo impianti a forfait)	costo annuo €.	89.313,23

Pertanto, l'importo annuo per la sola energia dei n. 1035 punti I.P. è pari a €. 150.461,09 per una spesa media punto luce pari ad €. 145,37.

Tutti gli importi sopra riportati sono stati desunti dalle fatture relative a tutto il 2019 e sono esposte comprensive di IVA al 22%.





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

In conclusione l'ammontare complessivo del servizio di illuminazione pubblica costituito dalla manutenzione dei soli 845 punti luce ed i consumi per il totale di 1.035 punti luce è pari €. 209.389,36 IVA compresa.

6. VALUTAZIONI SULLA CONGRUITA' TECNICO-ECONOMICA DELL'OFFERTA DI A.T.E.S. Srl

Sulla scorta delle intenzioni manifestate dall'Amministrazione sull'intento di affidare il servizio di gestione dell'impianto di illuminazione pubblica alla Società A.T.E.S. Srl come da Delibera G.C. n. 37 del 17 giugno 2020, esecutiva, tra l'altro, intenzione confermativa di quanto già manifestato con la delibera C.C. n. 16 del 18 giugno 2013 in sede di approvazione dello Statuto Societario, sono state fornite ad A.T.E.S. le informazioni necessarie per l'elaborazione della proposta oggetto di valutazione.

La proposta è pervenuta al Protocollo Comunale il 21 luglio 2020 al n. 6240 ed è costituita dalla bozza di del Contratto di affidamento, l'allegato A "*Diagnosi energetica preliminare*", l'allegato B "*Consistenze e canone energia e manutenzione*" e l'Allegato C - "*Elenco dei POD*".

L'impostazione contrattuale sotto il profilo tecnico richiama le indicazioni dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) di cui al piano d'azione per la sostenibilità ambientale, dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione.

Definendo, pertanto, standard di servizio, rispetto alle condizioni di intervento, predefinite e verificabili.

Il servizio è relativo alla conduzione degli impianti comprensivo dei consumi elettrici e della manutenzione ordinaria compresa la messa in sicurezza degli impianti danneggiati per qualsivoglia evento.

Il canone di servizio è definito contrattualmente con una incidenza del 75% per consumi ed il 25% per manutenzione.

E' previsto un adeguamento del canone che tiene conto delle variazioni di prezzo dell'energia (in + o -) sulle quota consumi (75%) e dell'indice ISTAT sulla quota di manutenzione (25%).

Il canone è definito sulle attuali consistenze in €. 146.243,00 annui oltre IVA e, pertanto, per complessivi €. 178.416,46 IVA compresa.

Sulla scorta delle condizioni proposte il canone è ripartito come segue:

- | | | |
|----------------------|----|-------------------------|
| - QUOTA ENERGIA | €. | 133.812,34 IVA compresa |
| - QUOTA MANUTENZIONE | €. | 44.604,12 IVA compresa |





COMUNE DI BUSNAGO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Lavori Pubblici ed Ecologia

che corrisponde ad un importo medio punto luce pari a 129,29 €. per consumi ed a €. 43,10 per manutenzione.

Il raffronto in termini unitari con i costi medi già sostenuti riportati al paragrafo 5 determina una riduzione unitaria sui consumi pari all'11,06% e sulla manutenzione del 38,20%.

La riduzione complessiva apprezzabile sul totale delle spese sostenute, invece, si attesta su una percentuale del 14,79% che corrisponde ad una riduzione di spesa assoluta pari a 30.972,90 €/anno pur ricomprendendo nella copertura di un contratto continuativo n. 190 punti I.P. oggi non "manutenuti".

Tali riduzioni, che riverberano per tutta la durata decennale della proposta, potranno ulteriormente incrementare per effetto dei sistemi di ridefinizione delle consistenze a seguito di futuri interventi di efficientamento per i quali il canone viene adeguato sulla scorta delle condizioni già sancite nell'Allegato B della proposta.

Alla luce, pertanto, di quanto fin qui riferito la proposta formulata dalla Società partecipata A.T.E.S. Srl pare congrua sia sotto l'aspetto tecnico che economico.

7. CONCLUSIONI

In considerazione di tutto quanto sopra la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179 del 18.10.2012, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, consente di ravvisare i requisiti per l'affidamento in house alla Società A.T.E.S. Srl del servizio di manutenzione, fornitura di energia elettrica impianti di pubblica illuminazione appartenenti al patrimonio comunale sulla scorta della proposta formulata il 21 luglio 2020 e pervenuta al Protocollo Comunale al n. 6240.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio Comunale, viene trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, come prescritto dall'art. 13, comma 25-bis, del D.L. 23 dicembre 2013. N. 145, convertito dalla L. 21 febbraio 2014 n. 9 e viene, altresì, pubblicata sul sito del Comune di Busnago.

Busnago, 22 luglio 2020



Il Responsabile Settore LL.PP. ed Ecologia
geom. Raffaele Manzo